«Task-force» antincendi

di Mario Paci

Mettere insieme attorno ad un tavolo forze dell'ordine, Corpo Forestale, vigili del fuoco, Prefettura, associazioni di volontariato erano un obiettivo che l'Amministrazione provinciale ed in particolare l'assessorato ai Lavori Pubblici, con delega alla Protezione civile, retto dall'ing. Leopoldo Gregori, si riproneva già dal 1993, quando gli incendi distrussero una gran fetta di territorio boschivo arrecando gravissimi danni all'ambiente.

Lo scopo è stato raggiunto quest'anno anche grazie alla collaborazione fattiva di quanti hanno profuso le loro energie per scongiurare il ripetersi dei tanti focolai che si erano verificati l'anno scorso.

E la task-force antincendio ha avuto il suo gran daffare anche quest'anno, complice le temperature equatoriali, che aiutate dall'incuria e dall'imprudenza dell'uomo, hanno causato numerosi focolai. Ma a differenza dell'anno passato, dove l'intervento avveniva quando oramai le lingue di fuoco avevano fagocitato gran parte dei boschi e dei terreni picenti, quest'anno ogni azione è stata tempestiva grazie all'ottimo lavoro organizzativo predisposto in precedenza. Numerose sono state, infatti, le riunioni per focalizzare alcuni punti dell'intervento, trattandosi della prima iniziativa del settore e successivamente si sono tenuti anche alcuni summit tecnici di addestramento degli operatori.

Il piano in sostanza ha previsto l'attuazione di alcuni punti fissi d'avvistamento che le associazioni di volontariato hanno coperto con loro aderenti nell'arco della giornata (dalle ore 10 alle ore 20).

Come si è preparata la Provincia a questo importante

Le foto: tre fasi di un intervento dei Vigili del fuoco di Ascoli Piceno.